

Imu per le scuole paritarie

«Un autogol del sindaco»

Centrodestra all'attacco

Il centrodestra si oppone al pagamento dell'Imu nelle scuole paritarie cattoliche. E per spiegare le proprie ragioni i consiglieri comunali convocano una conferenza stampa. Ieri a Palazzo Frizzoni c'erano Alberto Ribolla e Luisa Pecce (Lega Nord), Alessandra Gallone, Gianfranco Ceci e Stefano Benigni (Forza Italia), Franco Tentorio e Danilo Minuti (Lista Tentorio), Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia). «È una decisione che non ci trova d'accordo - apre Ribolla -, era possibile non procedere con questi atti di accertamento nei confronti di realtà che offrono servizi alle famiglie». L'obiezione riguarda le casse comunali, ma, visti i tempi di campagna elettorale, le minoranze non lesinano attacchi al primo cittadino e alla sua parte politica: «Considerando che al Governo c'era Renzi, l'apporto diretto è stato significativo» rimarca Tremaglia. «Il decreto Monti risale al 2012, potevano accorgersi prima - annota Tentorio -. È stato un errore non fare degli interpello agli enti competenti in via preliminare. Io avrei anche comunicato la cartella per un solo anno, avrei atteso l'esito della giurisprudenza

e non avrei applicato le sanzioni. Credo sia un autogol del sindaco che, se fosse stato presente, non avrebbe fatto». Danilo Minuti, ex assessore alla Scuola, ricorda «i 35 mila euro all'anno a sostegno delle scuole paritarie dell'associazione Adasm. Come si può sostenere questa realtà per poi riscuotere con gli interessi in tasse?». Luisa Pecce parla di «provvedimento beffa. Si colpiscono anche le residenze delle suore, la prima casa che gli italiani non pagano». «Minimo le fondamenta della scuola paritaria cattolica - avverte Alessandra Gallone -. Senza un pluralismo, c'è una scuola di regime. Serviva una presa di posizione politica chiara». Secondo Ceci «si poteva intervenire nel regolamento comunale definendo la funzione sociale e stabilendo un parametro sotto il quale non si pagava l'Imu, prendendo come riferimento la tabella del Ministero dell'Istruzione sui costi delle rette». «La tabella non è vincolante e non si poteva agire sul regolamento - replica il vicesindaco Sergio Gandi -. Mi auguro che siano i legislatori e i giudici a risolvere il problema. Mi faccio comunque carico di approfondire i temi sollevati dalle minoranze».

Diana Noris



Ancora polemiche sull'Imu

